

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"  
RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI  
Anno 2021

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI  
LAUREE TRIENNALI  
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI  
CLASSE L-36

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<b>Analisi delle informazioni</b>	<i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvalidat</i> Nell'a. a. 2019/20, sono stati valutati 87 insegnamenti e 87 docenti per un totale di 3587 schede, di cui 1000 schede vuote. Il dato complessivo delle schede
-----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

raccolte è in sensibile aumento rispetto agli a.a. precedenti (1907 per il 2018-19).

La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva.

I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7.40 e 7.78 (comunque in leggero aumento rispetto agli anni precedenti).

I suggerimenti degli studenti con i maggiori valori percentuali sono: alleggerire il carico didattico (18,90%), fornire più conoscenze di base (11, 88%) e istituire prove intermedie (23,50%).

#### *Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi*

Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? pari a 8,75) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? pari a 8,77; D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? pari a 9,02), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto all'a.a. precedente. In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? 8,56); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 8,49), nonché D11 (è interessato agli argomenti trattati? 8,58). La stima è in aumento rispetto agli anni precedenti.

#### *Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat*

In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20).

Le valutazioni sono positive e superiori alla media di Dipartimento per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? pari a 8,42, media Dipartimento 8,18); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? pari a 8,28, media Dipartimento 8,07). Nel complesso la DaD non ha ostacolato in modo significativo lo svolgimento e la frequenza delle lezioni, come rilevato anche dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del 2019/20 redatta dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Percentuale più bassa - pari a 5,45 - riceve la domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o strumenti nella erogazione della DaD).

#### *Opinioni dei laureati*

Tra i laureati (AlmaLaurea dati del 2020) coloro che si dichiarano 'decisamente soddisfatti' dei rapporti con i docenti in generale rappresentano, per l'anno in esame, il 19,5%, mentre il 67,3% si dichiara soddisfatto 'più sì che no'. In totale, dunque, si registra un 86,8% di apprezzamento con un livello di

	<p>soddisfazione decisamente alto benché in lieve calo rispetto a quello complessivo precedente. Si mantiene sostanzialmente immutato, di conseguenza, il dato relativo a coloro che si sono dichiarati soddisfatti 'più no che sì', ossia l'11,8%. Si conferma invece al di sotto dell'1% (0,5%, per la precisione), anche per l'anno in esame, la percentuale di coloro che hanno risposto 'decisamente no'. Un segnale decisamente positivo si ricava anche dalle risposte dei laureati che si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea: la somma di coloro che lo sono 'decisamente' e 'più sì che no' è pari all'87,2% e lascia sostanzialmente invariato, sebbene con un lieve decremento, il dato precedente (88,8%).</p> <p>Il CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti, come si evince dal quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume, però, soprattutto dai verbali del gruppo AQ del CdS (cfr. Verbale del 14/10/2021) ma anche dai verbali del Consiglio del CdS. Queste azioni denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a pianificare/realizzare interventi correttivi (si vedano sul punto i successivi quadri dedicati)</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p><i>Organizzazione degli esami</i> Cfr. quadro C.</p> <p><i>Criticità relative agli spazi e alle attrezzature</i> Cfr. quadro B.</p> <p><i>Carenza di conoscenze preliminari, richiesta di alleggerimento del carico didattico</i></p> <p>Le suddette criticità, desumibili dalle risposte ai quesiti D1 e D2, nonché dal suggerimento S1, relativo all'alleggerimento del carico didattico, sono sinteticamente descritte nel quadro B6 e B7 della SUA. Esse vengono invece rese oggetto di approfondita riflessione da parte del CdS, come attesta inter alia il verbale del gruppo AQ del 14/10/2021. Più in particolare, quanto alla carenza di conoscenze preliminari, il CdS utilizza i corsi di potenziamento in alcune materie che presentano criticità, corsi che vengono sottoposti a valutazione dal CdS, al fine di valutare eventuali ulteriori azioni.</p> <p>Cfr. anche quadro C e D.</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>La CPDS prende atto della validità degli interventi correttivi in itinere e in programma, ma suggerisce altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di introdurre forme di autovalutazione del possesso delle conoscenze in entrata, per esempio, attraverso la predisposizione di questionari da somministrare al momento dell'iscrizione, la messa a disposizione sul sito</li> </ul>

	<p>web dei test somministrati negli anni pregressi, di sillabi o brevi sintesi relative ai corsi del primo anno, di test di autovalutazione, etc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere alla verifica delle conoscenze in ingresso mediante introduzione degli OFA, attingendo ove possibile alle risorse d'Ateneo.</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato**

<p><b>Analisi delle informazioni</b></p>	<p><i>Coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi, chiarezza nella esposizione di programmi ed obiettivi formativi</i></p> <p>È in generale garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi (descritti nel quadro A4-B2 della SUA-CdS).</p> <p>I questionari degli studenti sul quesito D9 confermano, come detto, tale conclusione.</p> <p><i>Materiale didattico e attività didattiche integrative</i></p> <p>D3 e D8: La componente studentesca ha risposto positivamente al quesito sull'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici con un voto medio pari a 8,35, segnalando così un miglioramento rispetto all'a.a. 2018-2019 (8,10) ed esprimendo un voto medio superiore a quello del Dipartimento (8,26). Il 9,06% degli studenti ha ritenuto nell'a.a. 2019-2020 di suggerire un miglioramento del materiale didattico offerto dagli insegnamenti del Cds. Si registra un netto miglioramento rispetto all'anno accademico precedente (2018-2019) quando il doppio degli studenti che avevano risposto al questionario ritenevano fosse necessario migliorare la qualità del materiale didattico degli insegnamenti del Corso di studi.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p><i>Conoscenze preliminari, alleggerimento del carico didattico e maggior coordinamento tra gli insegnamenti</i></p> <p>Il 18,90% degli studenti che ha risposto ai questionari nell'anno accademico 2019-2020 ha suggerito un alleggerimento del carico didattico rispetto agli insegnamenti impartiti nel Cds, ancorché esprimendo un valore inferiore rispetto all'a.a. scorso (25,54), nonché rispetto al Dipartimento (19,80).</p> <p>L'11,88% degli studenti ha suggerito, nell'a.a. 2019-2020, di incrementare l'attività di supporto didattico (anche se in diminuzione rispetto al 21,97% del 2018-2019, un miglioramento rilevabile anche osservando la percentuale media dei suggerimenti su questo tema degli studenti afferenti agli altri Cds del Disus).</p> <p>Il 15,28% degli studenti ha sottolineato, nell'a.a. 2019-2020, la necessità che gli insegnamenti del Cds forniscano più conoscenze di base. Anche in questo</p>

caso si registra però un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente, 2018-2019 (25,90%) e rispetto al Dipartimento (17, 64%).

In ordine però all'opinione dei laureati, da AlmaLaurea si desumono le risposte 'decisamente adeguato' e 'abbastanza adeguato' sulla valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (pari a 83,7%).

Il 10,12% degli studenti ha suggerito che sarebbe necessario un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti del Cds. Su questa attività, nell'a.a. 2018-2019, l'insoddisfazione degli studenti era stata superiore del 6% (16,36).

*Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati*

Dall' *Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20*, emerge che per quanto riguarda la didattica a distanza, gli strumenti Microsoft Teams e Moodle sono risultati appena sufficienti all'erogazione dei corsi online; la problematica non risiede nelle piattaforme stesse, che sono anzi degli strumenti validi e versatili, ma nelle difficoltà riscontrate dai docenti nel loro utilizzo, attribuibili all'inesperienza e alla necessità dettata dall'improvviso scoppio della situazione pandemica. Non a caso, sia i report delle opinioni degli studenti che di quelle dei docenti segnalano la necessità di organizzare corsi indirizzati al corpo docenti per migliorare l'uso di tali strumenti, portando beneficio sia alla platea studentesca che ai docenti stessi, che si possono così interfacciare con più tranquillità a piattaforme multifunzionali e piene di potenziale.

*Infrastrutture: aule, postazioni informatiche in generale, biblioteca*

Secondo le opinioni delle studentesse e degli studenti che si sono laureati nell'a.a. 2020 (i cui dati si trovano sul sito AlmaLaurea), il 56,8% ha ritenuto le aule 'raramente adeguate' e il 14,4% 'mai adeguate', mentre il 70% ha ritenuto gli spazi dedicati allo studio individuale (aule studio) inadeguati: basti pensare che nella sede di riferimento del Disus le aule studio hanno in totale una capienza di 157 unità, di cui però solo 54 postazioni sono provviste di seduta e piano di lavoro. Le postazioni informatiche, il cui numero è sicuramente insufficiente (252 postazioni divise nelle diverse sedi a copertura di 11.567 studentesse e studenti stimati nell'a.a. 2019/2020), sono state utilizzate dal 65,4% delle studentesse e degli studenti, e di questi il 79,3% ha ritenuto che non fossero adeguate. Allo stesso modo, il 50,9% della componente studentesca presa in esame ha valutato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratica) 'raramente adeguate', mentre l'11,1% 'mai adeguate'.

Decisamente migliore è il quadro che emerge dall'indagine rispetto alla valutazione del servizio biblioteca: dell'88,7% di studentesse e studenti che ne hanno usufruito, poco più della metà (il 61,9%) ha avuto un'esperienza 'abbastanza positiva', mentre il 16,9% dichiara di aver avuto un'esperienza

	<p>‘decisamente positiva’.</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche, risorse bibliotecarie nel periodo della pandemia</i></p> <p>L'emergenza pandemica iniziata nel secondo semestre del 2019/20, e perdurata per tutto l'anno accademico successivo, ha prima impedito poi ridotto sensibilmente l'accesso agli spazi comuni dell'università, aule e infrastrutture. Ciò ha riguardato anche la fruibilità della biblioteca e delle relative risorse, con conseguente grave difficoltà per gli studenti di effettuare ricerche, reperire materiale, e richiedere prestiti. E' diventata evidente la carenze di risorse, didattiche e di ricerca, digitali.</p>
<b>Proposte per il miglioramento</b>	<p>La CPDS suggerisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di monitorare la proporzionalità del carico didattico degli insegnamenti attraverso la creazione di un'apposita commissione od analoghe misure;</li> <li>-di recepire le opinioni espresse sia dagli studenti che dai docenti prevedendo corsi di formazione indirizzati al corpo docente per migliorare l'uso degli strumenti digitali e l'impiego di metodologie didattiche innovative;</li> <li>-rispetto alle aule e alle postazioni informatiche, nonché agli spazi dedicati allo studio individuale, di sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni migliorative;</li> <li>- di sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l'accesso alle stesse da remoto.</li> </ul>

**Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

<b>Analisi delle informazioni</b>	<p><i>Modalità di esami e altri modi di accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo, come confermato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti.</p> <p>Infatti, secondo i dati dei questionari, pubblicati sul sito SisValDidat e riportati nel quadro B6 della SUA-CdS, la maggior parte degli studenti e delle studentesse ritiene chiare sia le modalità di conseguimento degli esami di profitto (D4 pari a 8,3) sia l'organizzazione dei singoli corsi riportata nelle pagine Unior a loro dedicate (8,8), con riguardo ai risultati di apprendimento attesi, le competenze e conoscenze da acquisire e i possibili sbocchi lavorativi e attività formative per integrare le conoscenze derivanti dai corsi curriculari.</p>
-----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Rispetto a quest'ultimo punto, vi è da segnalare che il punto D8 <i>'Le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?'</i> ha un punteggio di 7,85, che indica un abbassamento di 0,08 rispetto all'a.a. 2018/2019 e una lieve insoddisfazione rispetto al Disus nel complesso, che registra invece il punteggio di 7,98.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p><i>Valutazione dei laureati sull'organizzazione degli esami</i></p> <p>È ipotizzabile che i dati sul sito AlmaLaurea, nello specifico quelli relativi al paragrafo 7.Giudizi sull'esperienza universitaria, domanda <i>'Hanno ritenuto l'organizzazione dell'esame (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,...) soddisfacente?'</i>, che vedono un decisivo 11,3% delle studentesse e degli studenti ritenere 'mai o quasi mai' soddisfacenti le modalità d'esame (in quanto da un lato, il 39,1% si ritiene soddisfatto per più della metà degli esami e dall'altro il 39,1% si ritiene soddisfatto per meno della metà degli esami), siano stati influenzati dalla situazione pandemica vissuta nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020; a riprova di ciò, basta consultare i dati dell'a.a. precedente, che vedono gli studenti decisamente più soddisfatti delle modalità di svolgimento degli esami: il 43,4% si riteneva soddisfatto 'per più della metà degli esami', mentre il 16,4% 'sempre o quasi sempre'.</p> <p>Questo significa che la problematica principale poco ha a che fare con la chiarezza della descrizione della prova d'esame, quanto più con l'organizzazione pratica dello stesso: a livello di Ateneo, il 50% delle studentesse e degli studenti su 1949 hanno ritenuto l'organizzazione degli esami online per nulla o poco chiara ed efficace, mentre più del 55% degli intervistati ritengono che sia poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di esaminare adeguatamente i candidati. Le opinioni espresse dalla platea studentesca sulle problematiche legate alla didattica a distanza trovano riscontro in quelle dei docenti, che già nell'indagine portata avanti a luglio 2020 avevano segnalato la difficoltà dell'organizzazione delle prove a distanza e dell'effettuare una valutazione veritiera degli esami di profitto.</p> <p><i>Richiesta di prove di autovalutazione intercorso</i></p> <p>Il suggerimento S8 è pari a 23, 50%, anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente, ma superiore al dato medio dipartimentale, punto di debolezza già segnalato nella relazione della CPDS del 2020.</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>La CPDS suggerisce di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) prevedere prove intercorso e chiarirne modalità e peso ai fini degli esami;</li> <li>2) monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevarne eventuali criticità, sulla scia delle indicazioni riportate dalla scorsa relazione della CPDS 2020.</li> </ol>

--	--

**Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico**

<b>Analisi delle informazioni</b>	<p>La SUA-CdS, sezione qualità, quadro D4, Riesame Annuale (aggiornata al 19/05/2021) non fornisce gli elementi per un monitoraggio completo. Nella scheda vengono indicate solamente le diverse tappe del monitoraggio svolto ai fini del riesame ciclico compiuto nell'anno 2019.</p> <p>Le criticità evidenziate e le proposte portate avanti nel Riesame ciclico del 2019 hanno trovato seguito nelle azioni del CdS.</p> <p>Il CdS, nella scheda di monitoraggio annuale, ha esaminato i più importanti indicatori di valutazione, riflettendo, in particolare, sulla regolarità delle carriere degli studenti.</p> <p>A questo proposito sarebbe forse utile richiamare nella SMA il notevole lavoro svolto per contrastare la diminuzione della percentuale dei fuori corso e degli abbandoni di carriera, menzionando l'irrobustimento delle azioni di tutoraggio, l'offerta di corsi di potenziamento e il rafforzamento di iniziative quali i seminari metodologici non solo in ambito linguistico ma anche in altre materie - sociologia, storia contemporanea e Istituzioni di diritto pubblico- il cui fine è consentire agli studenti una più efficace disciplina di studio. Tali strumenti mirano a consentire a tutti coloro che hanno incontrato difficoltà nel superamento di alcuni esami relativi a insegnamenti fondamentali e/o caratterizzanti nelle materie del primo anno, di acquisire un più consapevole metodo di studio.</p> <p>Il Cds, nell'attività di Riesame ciclico ha svolto un'articolata e attenta azione di monitoraggio di cui non è possibile dare conto in modo particolareggiato in questo documento.</p> <p>Il Cds ha, inoltre, recepito negli anni successivi molto delle criticità messe in rilievo dai riesami ciclici.</p> <p>Più in particolare, in ordine agli indicatori sulla didattica, nel 2020 si registra un aumento percentuali dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e del numero dei laureati (iC00h), nonché nel 2019 della percentuale degli iscritti che entro la durata naturale conseguono almeno 40 cfu (iC01).</p> <p>In miglioramento anche la percentuale di cfu conseguiti al I anno nel 2019, mentre sono da migliorare gli indicatori iC14 e iC15, relativi rispettivamente alle percentuali di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso e di coloro che tra questi ultimi ottiene almeno 20 cfu.</p>
-----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Gli indicatori della internazionalizzazione relativi al 2019/2020 fanno registrare in generale un miglioramento rispetto agli anni pregressi.</p>
<b>Criticità evidenziate</b>	<p>Il CdS ha contezza di alcuni punti di debolezza e pondera le relative azioni da programmare ed attuare:</p> <p>a) Sul tema dei ritardi e degli abbandoni, il CdS ha intrapreso un'opera di ricostruzione della carriera degli studenti attraverso il sistema Esse3, al fine di acquisire dati completi per compiere analisi e scegliere le misure più adeguate (verbale Consiglio CdS del 9/04/2021); ha poi previsto il rafforzamento del tutorato in ingresso e in itinere, sempre al suddetto fine, nonché ha programmato il tutorato alla pari (verbale CdS 29/10/2021);</p> <p>b) In ordine all'internazionalizzazione, il CdS ha affidato a docenti del CdS la promozione dell'internazionalizzazione (Verbale Consiglio CdS del 29/01/2021, in cui si discute di stipulare nuovi accordi con atenei stranieri, rivedere i requisiti di ammissione al progetto Erasmus, parificare i cfu conseguiti all'estero a quelli ottenibili per effetto di un tirocinio, valutare i programmi delle università già convenzionate per verificarne la compatibilità con i percorsi del CdS, etc.).</p>
<b>Proposte per il miglioramento</b>	<p>La CPDS trova efficaci le azioni correttive programmate per ciascun dato critico, come desumibile dall'esame degli indicatori, invitando il CdS a proseguirne la realizzazione.</p> <p>In relazione ai ritardi di carriera ed abbandoni, la CPDS raccomanda in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di rafforzare il tutorato in itinere</li> <li>- di fare ricorso al tutorato individuale, ove necessario.</li> </ul> <p>La CPDS è consapevole che si tratta di una criticità strutturale, per affrontare la quale sono necessarie strategie d'Ateneo e risorse dedicate.</p>

**Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds**

<b>Analisi delle informazioni</b>	<p><i>Manifesto degli Studi:</i> sono riportate tutte le informazioni preliminari relative al CdS, necessarie affinché si possa delineare un quadro veritiero e complessivo del corso di studio in sé, delle conoscenze che si mirano a fornire e dei possibili sbocchi lavorativi che tali competenze favoriscono. Nel Regolamento del Corso, sempre disponibile sulla pagina web, sono ben riportate anche le modalità d'accesso e l'articolazione della prova finale.</p>
-----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p><i>Pagina web del CdS.</i> Le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link “Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore” facilitano la comunicazione.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Si deve aggiornare la sezione ‘Consiglio e commissioni’, che fa ancora riferimento alla Sua CdS vecchia; si conta che verrà aggiornata nel momento in cui vi saranno le elezioni studentesche e quindi le informazioni da fornire saranno complete. Va altresì aggiornato, nella sezione ‘Modalità d’accesso’ nel sito web, l’articolazione in quattro aree (lingua italiana, lingua inglese, elementi di cultura generale, elementi di logica matematica) del test autovalutativo d’ingresso, poiché attualmente non è riportata (né sul sito web né nel test) la sezione relativa alla lingua inglese. Questa modifica è importante perché pone l’attenzione dell’immatricolato sull’importanza nel corso di studio delle lingue, dell’economia, della storia e del diritto.</p> <p>Urge, inoltre, aggiornare la pagina dell’Ateneo sul sito University, in quanto non è presente l’offerta formativa dell’Ateneo, ma solo una presentazione dell’Ateneo ed una serie di contatti.</p> <p>Più in generale, le parti pubbliche della Sua CdS 2019-2020 non sono fruibili.</p> <p>I documenti relativi ai Rapporti di Riesame recano dati fermi all’a.a. 2018/2019.</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>Sebbene il quadro dei possibili sbocchi lavorativi in base alle competenze acquisite al termine del corso di studi sia molto chiaro, potrebbe essere utile riportare sul sito web, alla fine della spiegazione già presente più discorsiva, l’ultima parte di ogni sezione del quadro A2.a della Sua CdS (‘sbocchi occupazionali’), poiché molto più sintetica e funzionale.</p> <p>La CPDS ripete quanto già osservato nella precedente relazione annuale, circa la necessità di curare e migliorare la visibilità delle informazioni, individuando per esempio nel CdS un responsabile della comunicazione che possa interloquire con gli uffici.</p> <p>Si rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A della Sua CdS.</p>

#### Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<p><b>Analisi delle informazioni</b></p> <p>Secondo i dati pubblicati da AlmaLaurea, il numero di laureati nel CdS preso in esame nell’a.a. 2019/2020 risultano 147. Nel 2020 l’età media dei laureati è stata di 24,5 anni, il</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p>corpo studentesco è composto più da donne (65,9%) che da uomini (34,1%). Il voto di laurea medio è stato di 100,8 e il tempo medio per conseguire la laurea triennale è stato di 4,6 anni. Dei 133 che hanno risposto al questionario, il 94% ha intenzione di proseguire gli studi, per lo più per conseguire una laurea magistrale biennale.</p> <p>Potrebbe essere un dato incoraggiante, tuttavia c'è da evidenziare che il 31% di loro ritiene sia una scelta 'quasi obbligatoria', poiché evidentemente le competenze acquisite nel corso di formazione non si sono rivelate idonee, complete o richieste nel mercato del lavoro.</p>	
<p><b>Criticità:</b> <i>Condizione occupazionale critica.</i></p> <p>Ciò è confermato sempre da dati riportati sul sito di AlmaLaurea, che vedono solo il 12,5% dei laureati occupati sfruttare le competenze acquisite nel proprio ambiente lavorativo (l'indice di efficacia della laurea combina le domande inerenti l'uso delle competenze acquisite all'università e la richiesta del titolo per l'attività lavorativa) e più della metà degli occupati proseguire il lavoro precedente alla laurea.</p> <p>Ad un anno dalla laurea più della metà dei laureati non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello (64,2%). Solo il 14,7% dei laureati lavora ad un anno dalla laurea. Il tasso di disoccupazione è del 57,4%. La maggior parte dei laureati è impiegata in professioni esecutive nel lavoro d'ufficio 33,3%, il 26,7% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 40% in altre professioni. Solo il 18,8% ha stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il 37,8% è assunto con contratti non standard, il 12,5% con contratti formativi. La maggior parte dei laureati è assunto part-time (68,8%) e sono impiegati soprattutto nel settore privato (87,5%), di cui la maggior parte lavora nel commercio 43,8%, nell'istruzione e ricerca 18,8% e nel settore delle consulenze varie 12,5%. I laureati sono principalmente impiegati nel Sud 75%. La retribuzione mensile netta per gli uomini è di 709 euro mentre per le donne 569.</p>	
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p> <p>La CPDS raccomanda quanto già suggerito nella precedente relazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di aggiornare la platea dei portatori di interessi, di concerto con la commissione didattica del Dipartimento;</li> <li>2. di migliorare il coinvolgimento dei portatori di interesse anche in merito alle attività di orientamento, a laboratori e tirocini;</li> <li>3. alla luce dei profili professionali individuati dal CdS, integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati.</li> <li>4. promuovere specifiche convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini;</li> <li>5. ampliare le attività di orientamento in uscita in collaborazione con il SoRT, compatibilmente con le risorse disponibili e con la natura di corso di I livello del CdS, e più in generale potenziare le azioni/strumenti di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.</li> </ol>	